

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - CTIC8A4007**

**I.C. "G.RODARI -G.NOSENGO"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L Istituzione scolastica offre sul territorio opportunità culturali e sportive per la sua utenza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incontri dibattiti sulla legalità per una cittadinanza attiva e consapevole</li> <li>- fruizione di spettacoli teatrali e/o cinematografici</li> <li>- partecipazione a tornei interprovinciali di calcio e pallavolo</li> <li>- partecipazione ai giochi sportivi studenteschi</li> <li>- organizzazione di un torneo di pallavolo femminile</li> <li>- visite guidate e viaggi d'istruzione</li> </ul> <p>Inoltre nel territorio esiste una biblioteca comunale con la quale la scuola, negli anni, ha collaborato attraverso progetti di lettura animata sia in orario curricolare che extracurricolare.</p>	<p>Si nota una partecipazione disomogenea alle iniziative culturali promosse dalla scuola e dal territorio da parte dell'utenza, che non sempre partecipa attivamente.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio è valorizzato dalla presenza della villa comunale, dell'anfiteatro e della chiesa Madre. Un' importante risorsa culturale è la biblioteca comunale. Vi è la presenza inoltre di numerose associazioni sportive che fruiscono delle palestre scolastiche offrendo agli alunni l'opportunità di frequentare vari corsi.</p> <p>La scuola promuove attività formative per lo sviluppo delle competenze chiave di Cittadinanza, attivando rapporti di collaborazione con i soggetti del territorio: Istituzioni scolastiche, Enti locali, Polizia locale, Forze dell'ordine, associazioni sportive, misericordia di Gravina, CUS, IPERCOOP e altre associazioni con scopi di solidarietà. Collaborazione con l'ASP per l'integrazione degli alunni BES.</p>	<p>E' attivo solo il servizio di scuolabus in orario scolastico e non viene erogato per effettuare visite guidate sia nell'ambito del Comune che al di fuori di esso. Poche le risorse economiche aggiuntive che l'Ente locale eroga alla scuola per il potenziamento dell'offerta formativa.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	12,9	7,5	4,9
	Due sedi	4	5,2	3,4
	Tre o quattro sedi	29	31,2	24,4
	Cinque o più sedi	54	56,2	67,3
Situazione della scuola: CTIC8A4007		Tre o quattro sedi		

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,7	7,8	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	81,3	81,6	80,5
	Una palestra per sede	10,6	7	9,8
	Più di una palestra per sede	2,4	3,7	6,5
Situazione della scuola: CTIC8A4007	Palestra non presente in tutte le sedi			

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CTIC8A4007 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A4007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,25	1,63	1,49	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:CTIC8A4007 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A4007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	69,6	65,5	52

## 1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:CTIC8A4007 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A4007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	20,94	10,29	9,82	9,09
Numero di Tablet	0,97	4,72	3,82	1,74
Numero di Lim	5,33	4,81	4,82	3,61

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici della nostra Istituzione scolastica sono ampi e luminosi, due dei quali, disposti su due elevazioni; vi è la presenza in due plessi di ampie palestre, di saloni per le manifestazioni, oltre che di aule laboratorio attrezzate per le attività di informatica e linguistiche;spazi verdi e parcheggio solo in un plesso.</p> <p>Tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado e una sezione di scuola dell'Infanzia sono dotate di LIM.</p> <p>Copertura rete wi-fi in tutti i plessi.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado due corsi sono ad indirizzo musicale ed è presente una dotazione consistente di strumenti oltre che un laboratorio di progettazione musicale digitale.</p> <p>Nel plesso di scuola dell'infanzia di via Trieste è presente un ampio interspazio per le attività ludico-ricreative.</p>	<p>I tre plessi scolastici che costituiscono la nostra Istituzione hanno bisogno di interventi di manutenzione straordinaria da parte del Comune, che li ha in parte effettuati</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CTIC8A4007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CTIC8A4007	11	13,4	12	14,6	29	35,4	30	36,6
- Benchmark*								
CATANIA	2.951	21,7	3.286	24,2	2.300	16,9	5.061	37,2
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CATANIA	170	92,9	1	0,6	8	4,4	4	2,2	-	0,0
SICILIA	756	83,1	13	1,4	91	10,0	11	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	18,5	14,3	22,6
	Da 4 a 5 anni	18,5	25,6	20,8
	Più di 5 anni	62,9	59,8	54,3
Situazione della scuola: CTIC8A4007	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13	15,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	29,3	27,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	33,3	30,6	20,6
	Più di 5 anni	24,4	26,2	24,4
Situazione della scuola: CTIC8A4007		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In tutti e tre gli ordini di scuola è presente un organico stabile che garantisce continuità didattica. La fascia di età è compresa fra i 40 e i 65 anni. Alcuni docenti sono in possesso della certificazione ECDL o hanno frequentato corsi per l'acquisizione delle competenze informatiche.</p> <p>Due docenti della scuola secondaria di primo grado hanno conseguito la certificazione per la pratica musicale nella scuola Primaria così previsto dal DM/8 del 2011. Nella scuola Primaria alcuni docenti hanno conseguito la certificazione per l'insegnamento della lingua inglese. A tutto il personale è stata fornita la formazione informazione sui rischi nel luogo di lavoro prevista dal D.LVO 2008 è stata altresì espletato l'aggiornamento e la formazione delle figure sensibili (docenti e ATA.).</p>	nessun vincolo

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
indicatori di contesto	indicatori di contesto.pdf
indicatori territorio e capitale sociale	indicatori territorio e capitale sociale.pdf
indicatori risorse economiche	indicatori risorse economiche.pdf
indicatori risorse professionali	indicatori risorse professionali.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CTIC8A4007	100,0	98,8	100,0	100,0	100,0	98,9	100,0	100,0	100,0	99,0
- Benchmark*										
CATANIA	94,3	95,3	95,2	95,1	95,0	96,5	96,8	96,3	96,9	96,7
SICILIA	95,7	96,5	96,6	96,8	96,5	95,0	95,3	95,3	95,3	95,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CTIC8A4007	92,2	92,9	97,8	96,8
- Benchmark*				
CATANIA	88,4	89,7	93,8	94,2
SICILIA	88,7	89,6	94,4	94,9
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CTIC8A4007	0,0	1,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	0,5	0,2	0,2	0,2	0,2
SICILIA	0,6	0,2	0,2	0,2	0,2
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CTIC8A4007	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CATANIA	0,4	0,4	0,5
SICILIA	0,5	0,5	0,5
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CTIC8A4007	8,3	2,2	1,1	2,2	0,0
- Benchmark*					
CATANIA	4,1	3,2	3,0	2,5	2,2
SICILIA	4,0	2,9	2,5	2,3	1,8
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CTIC8A4007	2,2	0,7	0,0
- Benchmark*			
CATANIA	3,0	2,2	1,2
SICILIA	2,3	1,8	1,0
Italia	1,3	1,2	0,7



**2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno**

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CTIC8A4007	9,0	3,7	3,4	8,5	3,0
- Benchmark*					
CATANIA	5,0	3,7	3,4	3,1	2,5
SICILIA	4,9	3,4	3,0	2,8	2,3
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CTIC8A4007	4,9	6,1	3,3
- Benchmark*			
CATANIA	4,1	3,2	2,7
SICILIA	3,5	3,1	2,3
Italia	2,1	2,0	1,6

**Sezione di valutazione**

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria la percentuale di ammissione degli alunni è del 100% con esiti positivi .</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado la percentuale di ammessi all'esame di stato è di 99,19%. La fascia di voto medio/alta è del 70%.</p> <p>Dal monitoraggio della dispersione si evidenzia che nella scuola primaria non vi è di dispersione. Nella scuola secondaria di primo grado l'indice di dispersione è pari all'1,02% (4 studenti) notevolmente al di sotto del benchmark nazionale e regionale.</p> <p>E' stato effettuato il monitoraggio periodico delle assenze, è stato insediato il GOSP, sono stati svolti i colloqui con le famiglie e le opportune segnalazioni ai servizi sociali, sono state inviate le schede di segnalazione degli alunni a rischio alla docente referente dell'osservatorio d'area competente sul territorio.</p>	<p>Sensibilizzare le famiglie per migliorare la motivazione scolastica negli alunni a rischio .</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola primaria la percentuale di ammissione degli alunni è del 100% con esiti positivi .  
 Nella scuola secondaria di primo grado la percentuale di ammessi all'esame di stato è di 99,19%. La fascia di voto medio/alta è del 70%.

Dal monitoraggio della dispersione si evidenzia che nella scuola primaria non vi è di dispersione. Nella scuola secondaria di primo grado l'indice di dispersione è pari all'1,02% (4 studenti) notevolmente al di sotto del benchmark nazionale e regionale. È stato effettuato il monitoraggio periodico delle assenze, è stato insediato il GOSP, sono stati svolti i colloqui con le famiglie e le opportune segnalazioni ai servizi sociali, sono state inviate le schede di segnalazione degli alunni a rischio alla docente referente dell'osservatorio d'area competente sul territorio.

I risultati conseguiti dagli alunni si attestano su un livello medio. Il successo formativo ad ogni singolo alunno si garantisce attraverso l'individualizzazione dei percorsi, l'utilizzo di nuove e diversificate strategie d'insegnamento/apprendimento, l'utilizzo delle TIC e la realizzazione di progetti di recupero e potenziamento in orario extracurricolare.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CTIC8A4007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		44,9	45,5	48,2			48,7	49,7	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,9	↑	↑	↑	n.d.	66,5	↑	↑	↑	n.d.
CTEE8A4019	60,9	n/a	n/a	n/a	n/a	66,5	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE8A4019 - 2 A	73,1	↑	↑	↑	n.d.	73,5	↑	↑	↑	n.d.
CTEE8A4019 - 2 B	61,2	↑	↑	↑	n.d.	66,4	↑	↑	↑	n.d.
CTEE8A4019 - 2 C	61,3	↑	↑	↑	n.d.	67,2	↑	↑	↑	n.d.
CTEE8A4019 - 2 D	61,0	↑	↑	↑	n.d.	51,5	↔	↔	↔	n.d.
CTEE8A4019 - 2 E	47,2	↔	↔	↓	n.d.	69,8	↑	↑	↑	n.d.
		57,8	59,7	63,5			45,7	46,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,6	↔	↔	↓	-0,2	41,8	↓	↓	↓	-11,4
CTEE8A4019	59,6	n/a	n/a	n/a	n/a	41,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CTEE8A4019 - 5 A	66,1	↑	↑	↑	5,6	52,9	↑	↑	↑	0,3
CTEE8A4019 - 5 B	58,9	↔	↔	↓	-1,2	41,3	↓	↓	↓	-11,4
CTEE8A4019 - 5 C	56,8	↔	↓	↓	-3,3	37,7	↓	↓	↓	-16,5
CTEE8A4019 - 5 D	56,8	↔	↓	↓	-3,3	33,8	↓	↓	↓	-19,7
CTEE8A4019 - 5 E	58,5	↔	↔	↓	0,3	39,8	↓	↓	↓	-11,6
		51,0	52,2	57,6			43,9	43,1	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,6	↑	↑	↑	n.d.	53,8	↑	↑	↑	n.d.
CTMM8A4018	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a	53,8	n/a	n/a	n/a	n/a
CTMM8A4018 - 3 B	73,8	↑	↑	↑	n.d.	56,3	↑	↑	↑	n.d.
CTMM8A4018 - 3 C	66,0	↑	↑	↑	n.d.	52,9	↑	↑	↑	n.d.
CTMM8A4018 - 3 D	61,1	↑	↑	↑	n.d.	59,8	↑	↑	↑	n.d.
CTMM8A4018 - 3 E	62,3	↑	↑	↑	n.d.	41,0	↓	↓	↓	n.d.
CTMM8A4018 - 3 F	55,7	↑	↑	↓	n.d.	49,3	↑	↑	↑	n.d.
CTMM8A4018 - 3 L	70,5	↑	↑	↑	n.d.	65,9	↑	↑	↑	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTEE8A4019 - 2 A	1	1	1	3	15	1	2	0	1	17
CTEE8A4019 - 2 B	4	3	0	0	13	3	3	1	2	11
CTEE8A4019 - 2 C	3	2	1	5	13	0	0	6	4	14
CTEE8A4019 - 2 D	1	3	1	1	9	1	6	2	4	2
CTEE8A4019 - 2 E	6	3	3	2	6	2	1	2	2	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTIC8A4007	15,0	12,0	6,0	11,0	56,0	7,1	12,1	11,1	13,1	56,6
Sicilia	40,5	13,9	11,4	4,8	29,3	35,2	19,4	11,7	6,2	27,5
Sud e Isole	38,7	13,8	12,5	6,4	28,6	32,4	19,3	12,6	6,8	29,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTEE8A4019 - 5 A	3	3	4	3	6	3	4	4	3	5
CTEE8A4019 - 5 B	7	4	4	4	3	12	1	2	5	2
CTEE8A4019 - 5 C	5	4	1	4	2	9	2	2	3	0
CTEE8A4019 - 5 D	5	2	4	3	0	8	3	1	0	0
CTEE8A4019 - 5 E	4	7	4	3	2	9	2	2	3	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTIC8A4007	26,4	22,0	18,7	18,7	14,3	47,7	14,0	12,8	16,3	9,3
Sicilia	30,6	19,4	20,4	15,6	14,0	36,0	20,0	12,2	13,7	18,1
Sud e Isole	27,7	18,4	20,8	16,6	16,6	34,4	19,3	12,8	13,2	20,3
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTMM8A4018 - 3 B	1	1	2	2	9	2	2	3	2	6
CTMM8A4018 - 3 C	0	5	5	5	5	3	2	6	3	6
CTMM8A4018 - 3 D	0	7	4	4	3	0	1	5	4	8
CTMM8A4018 - 3 E	1	5	6	3	5	10	4	4	0	2
CTMM8A4018 - 3 F	5	5	2	4	3	6	2	3	2	6
CTMM8A4018 - 3 L	1	3	1	3	10	1	1	2	2	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTIC8A4007	7,3	23,6	18,2	19,1	31,8	20,0	10,9	20,9	11,8	36,4
Sicilia	32,7	24,7	16,1	12,6	13,8	32,5	23,2	14,3	12,6	17,3
Sud e Isole	31,4	22,4	15,7	13,8	16,7	35,5	20,1	13,7	12,1	18,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7



## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si evidenzia che le classi seconde della scuola Primaria raggiungono risultati che superano la media nazionale, regionale e di macroarea sia in Italiano che in matematica.</p> <p>Per le classi quinte si evidenzia in matematica una percentuale leggermente al di sotto dalla media regionale, di macroarea e nazionale.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado le classi terze nella prova nazionale si evidenziano punteggi al di sopra della media nazionale e regionale e di macroarea.</p> <p>Rispetto a scuole con background familiare simile al nostro la scuola si posiziona leggermente al di sotto della media.</p> <p>Nella scuola Primaria sono in atto progetti in orario curricolare e extracurricolare finalizzati al consolidamento e al progressivo potenziamento delle competenze in italiano e matematica.</p>	<p>Lievi carenze in matematica nelle classi quinte scuola primaria</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		6 - 7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Dai report INVALSI si evidenzia che le classi seconde della scuola Primaria e la classi terze secondaria di primo grado, raggiungono risultati che si allineano o superano, in alcuni casi, la media nazionale, regionale e di macroarea in italiano che in matematica.

Si registra una lieve carenza, rispetto alla media regionale, di macroarea e nazionale, nella matematica delle classi quinte. Rispetto a scuole con background familiare simile al nostro la scuola si posiziona leggermente al di sotto della media. La scuola ha partecipato all'indagine ICCS 2016 sulle competenze chiave in Cittadinanza e Costituzione per le terze classi della scuola Secondaria di primo grado.

## 2.3 Competenze chiave europee


### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra Istituzione scolastica adotta criteri di valutazione del comportamento comuni relativi ai singoli ordini di scuola. Si utilizzano prove di verifica standardizzate per la rilevazione delle competenze chiave di cittadinanza e costituzione in relazione agli indicatori stabiliti dalla scuola. I risultati scolastici perseguiti attraverso il PDM sono correlati alle seguenti priorità: imparare ad imparare, collaborare e partecipare. Le risultanze della rilevazione effettuata, mediante griglie di osservazione predisposte dal NIV, evidenziano che gli alunni hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere e hanno sviluppato un buon livello nella capacità di rispettare i tempi e i modi di esecuzione del lavoro, nella metodologia di svolgimento dei compiti assegnati, riflettendo sui propri comportamenti e nella cooperazione per il raggiungimento di un obiettivo comune. Il livello di acquisizione delle competenze sociali e civiche risulta adeguato come si evince dalla rilevazione effettuata in itinere.</p>	

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -



La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	---	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

sono i utilizzate griglie di rilevazione comuni per la rilevazione degli delle competenze chiave di cittadinanza e criteri condivisi per la valutazione del comportamento.e degli apprendimenti. la maggior parte degli studenti raggiunge buoni livelli in relazione alle due competenze chiave di cittadinanza sviluppate attraverso le azioni del Piano di miglioramento . Dalla rilevazione degli esiti finali, in ordine alle suddette competenze:

-1)imparare ad imparare attraverso: rispetto dei tempi e modi di esecuzione del lavoro, riflettere sui propri comportamenti e sulle strategie di studio e capacità di osservare e ricercare con attenzione i dettagli su oggetti e situazioni specifiche, si evidenzia che la seguente percentuale di bambini di scuola dell'infanzia ed alunni di scuola primaria e secondaria di 1° grado ha conseguito risultati medio/alti:

-scuola dell'infanzia 95, 3%

-scuola primaria l'88%

-scuola secondaria di 1 grado il 91, 8%

-2) collaborare e partecipare attraverso: capacità di condividere con il gruppo di appartenenza informazioni, progetti finalizzati alla soluzione di problemi comuni, si evidenzia che la seguente percentuale di alunni ha conseguito risultati medio/alti:

- scuola dell'infanzia del 92%

-scuola primaria 88, 6%

-scuola secondaria di 1° grado 91%

Pertanto gli alunni hanno raggiunto risultati ottimali nelle due competenze chiave.


## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli studenti usciti dalla Primaria al termine del primo anno di scuola Secondaria di primo grado sono positivi in quanto il dato di ammissione alla classe successiva supera il 95%.</p> <p>una valenza didattica hanno i progetti di continuità fra i due ordini di scuola.</p> <p>i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado sono in linea con la media regionale, nazionale e di macroarea in italiano e nella matematica sono leggermente inferiori alle suddette medie.</p>	<p>La scuola richiederà alle scuole secondarie di secondo grado dati relativi agli esiti dei propri studenti nei successivi gradi d'istruzione</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Positivi gli esiti degli studenti nel passaggio interno fra i diversi ordini di scuola facilitato dai progetti di continuità; la scuola svolgerà attività di monitoraggio sugli esiti degli studenti dopo l'esame di Stato della scuola Secondaria di Primo grado.

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

indicatori degli esiti conseguiti nelle competenze chiave	indicatori degli esiti nelle competenze chiave.pdf
indicatori competenze chiave di cittadinanza	INDICATORI COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,5	2,8	4,4
	3-4 aspetti	1,8	2,1	4,2
	5-6 aspetti	22,1	19,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	72,6	75,9	57,8
Situazione della scuola: CTIC8A4007		5-6 aspetti		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,7	4	4,6
	3-4 aspetti	1	1,9	4,2
	5-6 aspetti	26	22,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	66,3	72,1	58
Situazione della scuola: CTIC8A4007		5-6 aspetti		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:CTIC8A4007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A4007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,7	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,8	95,2	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,9	93,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	92,2	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	91,3	89,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	72,2	76,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	86,1	88,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	37,4	32,9	27
Altro	Dato mancante	7,8	10,4	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:CTIC8A4007 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A4007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,2	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,2	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,3	93	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,3	91,8	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,4	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	70,2	74,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	86,5	89,1	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	31,7	27,3	26,4
Altro	Dato mancante	4,8	7,8	9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato un curriculum secondo le Nuove Indicazioni Nazionali seguendo una logica di verticalità per rispondere ai bisogni formativi dell'utenza.</p> <p>La scuola ha elaborato criteri condivisi di valutazione degli apprendimenti comuni ai tre ordini scuola. L'ampliamento dell'offerta formativa si basa su progetti che mirano a potenziare, da un lato, le competenze d'italiano e matematica e dall'altro a sviluppare la potenzialità di ogni singolo alunno.</p> <p>Sono state individuate le competenze trasversali di cittadinanza perseguite e monitorate attraverso il PDM le cui risultanze hanno dato esiti positivi in relazione ai risultati scolastici degli alunni.</p>	<p>Formulazione delle griglie di raccolta dei dati relative alle prove di verifica</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,3	9,8	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	19,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,3	70,9	54,7
Situazione della scuola: CTIC8A4007		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	2	7,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,6	15,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	79,4	77	74,8
Situazione della scuola: CTIC8A4007		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	15,7	18,3	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	16,1	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	65,6	51,7
Situazione della scuola: CTIC8A4007		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	25,8	23,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,2	14,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	57	61,6	51
Situazione della scuola: CTIC8A4007		Nessuna prova		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola secondaria di primo grado e la scuola Primaria operano sia per dipartimenti che per ambiti disciplinari. Nella scuola Primaria, oltre alla progettazione settimanale degli obiettivi curriculari, sono previsti momenti di verifica iniziale e finale. Nella scuola dell'Infanzia sono previsti incontri bimestrali dell'équipe pedagogica costituita da tutte le insegnanti in cui si condividono obiettivi, contenuti, metodologie e organizzazione.	Si preveda la calendarizzazione di ulteriori incontri di dipartimento.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?


La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?



<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola ha adottato criteri comuni di valutazione degli apprendimenti condivisi nei tre ordini di scuola.</p> <p>Nella scuola Primaria e nella secondaria di primo grado sono state predisposte, verifiche strutturate per ambiti disciplinari in relazione all'accertamento dei prerequisiti, e alla valutazione intermedia e finale.</p> <p>Nella scuola dell'Infanzia la valutazione si avvale di verifiche iniziali, in itinere e finali desunte dalle osservazioni sistematiche sui comportamenti e gli apprendimenti.</p> <p>La scuola realizza inoltre attività di continuità relative ai processi valutativi finalizzate alla formazione di classi iniziali eterogenee per competenze e comportamenti.</p>	<p>Formulazione e condivisione di griglie di rilevazione dati .</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato una progettazione didattica basata sul curriculum verticale tenendo conto di quanto stabilito dalle Indicazioni Nazionali. La progettazione viene revisionata annualmente dai vari dipartimenti per renderla sempre aderente alle scelte educative dell'Istituto.

Coerentemente con i Traguardi e gli obiettivi programmati i docenti, utilizzando anche metodologie laboratoriali e avvalendosi del supporto delle TIC, promuovono lo sviluppo delle competenze in relazione ai traguardi programmati.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,9	76,6	79,6
	Orario ridotto	19,3	10	3,8
	Orario flessibile	15,8	13,5	16,5
Situazione della scuola: CTIC8A4007		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	89,4	90,1	73
	Orario ridotto	4,8	4,5	12,6
	Orario flessibile	5,8	5,4	14,3
Situazione della scuola: CTIC8A4007		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CTIC8A4007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A4007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80	75,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	47	52,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,2	3,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,5	14,6	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,1	6,2	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CTIC8A4007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A4007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	85,6	82,8	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	46,2	48,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,4	10,9	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,8	3,9	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CTIC8A4007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A4007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	63,5	56,1	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,6	90,1	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,5	3,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10,4	10,1	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CTIC8A4007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A4007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	68,3	67,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	87,5	89,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,9	1,2	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,7	9,2	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto si compone di tre plessi ognuno dei quali è dotato di ampi spazi per lo svolgimento delle attività didattiche nonché di un'ottima dotazione di strumenti tecnologici che permettono ai docenti di utilizzare le nuove tecnologie per l'apprendimento. Vi sono biblioteche per alunni e docenti, laboratori informatici e software didattici per l'inclusività incentivando la partecipazione attiva degli alunni alle attività. L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti e alle richieste delle famiglie. E' stato calendarizzato l'accesso ai laboratori per garantire un'equa fruibilità a tutti gli alunni.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Carenza di interspazi strutturati e in sicurezza per incrementare le aree laboratoriali scientifiche .

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alcuni docenti utilizzano, grazie all'auto aggiornamento e alla formazione della rete di ambito e del PNSD sulle didattiche digitali, didattiche innovative anche con l'utilizzo delle TIC realizzando anche prodotti finali con l'ausilio di applicazioni digitali disponibili nel WEB.	Nessuno

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Uso della biblioteca

#### 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CTIC8A4007 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A4007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	7,9	6,2	4,2
Un servizio di base		12,3	12,7	11,8
Due servizi di base		21,9	22,4	24
Tutti i servizi di base		57,9	58,7	60

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca


Istituto:CTIC8A4007 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A4007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	73,7	76,7	74,6
Un servizio avanzato		21,1	19	18,2
Due servizi avanzati		5,3	4,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha definito regole di comportamento che sono condivise da tutte le componenti scolastiche ( docenti, alunni, genitori, personale) e questo determina un clima relazionale positivo. Per i pochi casi di frequenza irregolare, emersi dal monitoraggio periodico delle assenze, il Dirigente scolastico ha attivato, con il supporto delle funzioni strumentali per la dispersione, interventi mirati : contatti con le famiglie, segnalazioni ai servizi sociali, condivisione degli interventi con il GOSP, trasmissione delle schede di segnalazione all'osservatorio d'area di pertinenza.</p> <p>La scuola promuove attività sulla legalità in collaborazione con enti e associazioni del territorio prevalentemente rivolti ai ragazzi della secondaria di primo grado e le ultime classi della Primaria.</p>	<p>Il livello socio culturale dell'utenza prevalentemente medio/basso, non sempre determina, in alcuni casi problematici, un'adeguata sinergia per incentivare la frequenza, la motivazione e il rispetto delle regole</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Sono state definite le modalità di fruizione degli spazi laboratoriali per garantire un'equa fruizione a tutti gli alunni, tramite apposita circolare. I docenti utilizzano il registro elettronico e le LIM per l'attività didattica in tutte le classi .  
Nel Regolamento della scuola, condiviso da tutte le sue componenti, sono definite le norme di comportamento e il Patto di corresponsabilità sottoscritto dalle famiglie all'atto dell'iscrizione al fine di promuovere un clima relazionale positivo . E' stata effettuata periodicamente la rilevazione delle assenze e segnalati ai servizi sociali i pochi casi di frequenza irregolare per i quali sono state preliminarmente sollecitate le famiglie attraverso colloqui svolti dal Dirigente scolastico e dai coordinatori di classe. Dalle azioni poste in essere si rileva la riduzione dell'indice di dispersione.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	9,6	12,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,6	69,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20,8	17,3	23,1
Situazione della scuola: CTIC8A4007		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola sviluppa la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesta Bisogni Educativi Speciali. I Consigli di Sezione, di Interclasse e di Classe sulla base del PEI, per gli alunni diversamente abili e del PDP per gli alunni con BES, garantiscono l'attuazione di idonee strategie d'intervento. La proposta del PAI elaborata dal GLI è approvata dal Collegio dei docenti definisce le finalità da perseguire annualmente e stabilisce le modalità di verifica. Il PEI è sottoposto alle verifiche del GLHO. Nei predetti piani sono esplicitati gli obiettivi didattici e formativi da perseguire condivisi con la famiglia che potranno essere rimodulati in itinere in relazione alle verifiche effettuate.	Carenza di spazi adeguatamente attrezzati e idonee per particolari situazioni di disagio o grave handicap. Ascensori non fruibili.

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CTIC8A4007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A4007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	77,4	75,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	24,3	29,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	48,7	47	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	69,6	65,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	30,4	31,1	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	60	65,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	72,2	72,4	46,3
Altro	Dato mancante	6,1	4,6	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CTIC8A4007 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A4007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	84,6	80,7	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	26	31,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	63,5	58,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	86,5	83,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	32,7	35,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	71,2	72,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	89,4	83,2	78,5
Altro	Dato mancante	4,8	5,1	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

la scuola ha promosso attività di potenziamento per gli alunni con particolari attitudini disciplinari aderendo ai giochi sportivi studenteschi e incentivando la partecipazione delle classi a indirizzo a concorsi nei quali gli alunni si sono distinti conseguendo eccellenti risultati. Altresì è stata destinata una quota oraria della cattedra di potenziamento della scuola secondaria di 1° grado in orario curricolare per supporto agli alunni con difficoltà di apprendimento e una quota oraria in orario extracurricolare per il conseguimento della certificazione Trinity. Nella scuola primaria una docente ha potenziato le competenze musicali degli alunni di 5^ classe in un progetto di continuità con le classi 1^ di secondaria di 1° grado e sono state attivate, da altre due docenti di potenziamento, attività di recupero in orario curricolare. sono state potenziate le competenze di Lingua inglese e francese e conseguite dagli alunni le certificazioni DEL Cambridge e Trinity.

nessuna debolezza

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha promosso attività di recupero individualizzate in aula per favorire l'inclusione e lo sviluppo delle competenze di base degli alunni con difficoltà anche con il supporto dei docenti in organico di potenziamento.

Per gli alunni con DSA I Consigli di Sezione, di Interclasse e di Classe al fine di definire le strategie d'intervento più idonee redigono in accordo con la famiglia, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal P.A.I. d'Istituto, uno specifico piano, per gli alunni diversamente abili è stato redatto il PEI dal GLHO d'Istituto.

Sono state promosse attività curricolari ed extracurricolari per gli alunni con particolari attitudini disciplinari. I risultati scolastici denotano livelli di eccellenza specifici conseguiti nei concorsi regionali dagli alunni delle classi ad indirizzo musicale, dagli alunni che hanno partecipato ai giochi sportivi studenteschi e infine tutti gli iscritti agli esami per il conseguimento delle certificazioni DELF per la Lingua francese e Cambridge e Trinity per la Lingua inglese hanno conseguito le certificazioni.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:CTIC8A4007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A4007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,4	95,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	89,6	83,7	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	93	94,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	66,1	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	79,1	79,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	64,3	60,5	63,9
Altro	Dato mancante	9,6	10,2	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:CTIC8A4007 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A4007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	99	95,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	87,5	82,8	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	98,1	95,3	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	74	77	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	82,7	82,5	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	53,8	52,6	51,8
Altro	Dato mancante	11,5	9,7	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>la commissione per la continuità coordinata dal dirigente scolastico ha predisposto gli strumenti di rilevazione delle competenze degli alunni delle classi ponte dei tre ordini di scuola, strutturando delle griglie di osservazione comuni per le diverse aree cognitive e comportamentali . Sono stati calendarizzati ,con apposita circolare, incontri tra i docenti delle classi ponte per la lettura e interpretazione dei dati utili ai fini della formazione di classi iniziali eterogenee sulla base dei criteri stabiliti dagli organi collegiali.Sono stati realizzati incontri tra il dirigente scolastico i docenti e le famiglie degli alunni delle classi ponte per la presentazione dell'offerta formativa della scuola. Sono state realizzate attività formative in continuità:</p> <p>-tra scuola primaria e secondaria di 1° grado laboratorio di coro,ludoteca musicale, -tra bambini di cinque anni e alunni di classi prima di scuola primaria laboratorio sullo sviluppo dell'attenzione.</p>	nessuna.

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività' di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CTIC8A4007 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A4007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	75	73,7	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività' di orientamento	Dato mancante	45,2	33,5	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	54,8	43,5	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	98,2	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	55,8	48,5	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	70,2	61,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	65,4	61	76,4
Altro	Dato mancante	14,4	12,9	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha promosso, nei locali dell'Istituto, attività formative di orientamento, in sinergia con i licei e gli Istituti tecnici e professionali del territorio con i quali ha attivato rapporti di collaborazione. Sono state realizzate attività formative e degli open day , coinvolgendo gli alunni le famiglie, i docenti e la funzione strumentale per l'orientamento, che hanno previsto momenti di informazione-formazione volti a supportare le famiglie e gli studenti nella scelta del percorso formativo successivo.	nessuno

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

##### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
CTIC8A4007		64,8		35,2
CATANIA		74,1		25,9
SICILIA		76,1		23,9
ITALIA		73,0		27,0

## 3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CTIC8A4007	92,8	92,2
- Benchmark*		
CATANIA	90,1	82,6
SICILIA	89,6	82,0
ITALIA	90,7	77,7

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?


Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>la scuola promuove attività di orientamento per gli alunni delle classi terze, della scuola secondaria di 1° grado, attivando rapporti di collaborazione con i licei e gli Istituti tecnici e professionali del territorio.</p> <p>Con il supporto della funzione strumentale per l'orientamento sono stati realizzati due open-day (incontri formativi e informativi) nei locali della scuola ai quali hanno partecipato gli alunni, i genitori, i docenti dell'Istituto e i docenti referenti della scuola secondaria superiore per supportare e orientare le famiglie degli alunni nella scelta del futuro percorso di studio.</p>	nessuno

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività didattiche in continuità tra i vari ordini di scuola, che coinvolgono le classi ponte, sono state prevalentemente rivolte al potenziamento delle capacità espressive e musicali - quali il progetto coro, la ludoteca musicale e nella scuola dell'infanzia il laboratorio sullo sviluppo dell'attenzione con bambini di cinque anni e alunni di classi prima di scuola primaria. In ordine all'organizzazione e calendarizzazione delle attività da svolgere il dirigente scolastico si è avvalso della commissione continuità con la quale ha anche strutturato le griglie di osservazione per la rilevazione delle competenze. Per supportare le famiglie, degli alunni delle classi terze di scuola secondaria di 1° grado, nella scelta del successivo percorso di studio sono stati attivati contatti con i licei e gli istituti tecnici del territorio per realizzare degli open day quali momenti di informazione - formazione per gli studenti, le famiglie e i docenti.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>la mission e la vision della scuola, sono definite nel PTOF. la mission ha come obiettivo strategico il raggiungimento del successo formativo garantendo il diritto allo studio e le pari opportunità a tutti gli studenti. Nella vision il nostro Istituto si identifica come scuola aperta che ha la finalità istituzionale di educare alla cittadinanza attiva, imparando ad imparare e collaborando e partecipando ad esperienze significative, che favoriscano l'acquisizione del senso di legalità e lo sviluppo di forme di cooperazione e di solidarietà, per il raggiungimento di un obiettivo comune nel rispetto dei tempi e dei modi di esecuzione del lavoro.</p> <p>nei diversi gradi d'istruzione la scuola perseguirà l'obiettivo strategico attraverso: il rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ognuno per innalzare i livelli di acquisizione delle competenze, valorizzando l'affettività e lo sviluppo di relazioni positive per rafforzare il senso di appartenenza a cultura e valori del territorio sviluppando le competenze chiave di cittadinanza.</p>	nessuno

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>la scuola utilizza strumenti di monitoraggio delle attività. Sono state predisposte, infatti, sulla base delle indicazioni del dirigente scolastico, schede di rilevazione, sia per l'andamento in itinere, che per la verifica finale delle attività didattiche progettuali intraprese e coerenti con il PTOF. Gli esiti del monitoraggio sono stati diffusi, mediante grafici riepilogativi, inseriti nel bilancio sociale che la scuola ha predisposto e socializzato agli organi collegiali. Le risultanze del monitoraggio evidenziano il conseguimento dei risultati attesi. La scuola inoltre pianifica le azioni attraverso le riunioni collegiali elaborando documenti condivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-PTOF</li> <li>- indicatori relativi ai traguardi delle competenze</li> <li>-progettazione unitaria degli obiettivi formativi ed educativi.</li> </ul>	nessuno

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16	16,4	14,4
	Tra 500 e 700 €	31,1	28,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	41,5	36,4	35
	Più di 1000 €	11,3	18,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIC8A4007	Tra 700 e 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CTIC8A4007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A4007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,11	69,5	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	30,8	30,1	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:CTIC8A4007 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A4007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	32,5581395348837	26,27	28,65	24,41



**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:CTIC8A4007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A4007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	69,2307692307692	47,08	52,13	40,09

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CTIC8A4007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A4007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	9,11	8,7	11,27

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>la scuola ha individuato le seguenti funzioni strumentali al PTOF:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- coordinamento e gestione del PTOF</li> <li>- coordinamento sito e informatizzazione</li> <li>- bisogni di formazione, orientamento e dislessia</li> <li>- coordinamento delle attività musicali</li> <li>-coordinamento delle attività di sostegno, dispersione scolastica, rapporti scuola-famiglia.</li> <li>- coordinamento delle attività sportive.</li> </ul> <p>le risorse del fondo d'Istituto sono ripartite secondo le seguenti percentuali: 70% al personale docente, 30% al personale ATA ne beneficiano n. 46 docenti e n. 13 unità del personale ATA. C'è una chiara suddivisione di compiti e delle aree di attività tra il personale ATA definite nel Piano proposto dal DSGA e adottato dal dirigente scolastico. le responsabilità e i compiti dei docenti sono definite in modo chiaro nell'organigramma - funzionigramma e negli incarichi individuali conferiti per l'accesso al fondo d'Istituto.</p> <p>le assenze brevi del personale ATA sono state gestite con la sostituzione dei colleghi in servizio. Le assenze brevi del personale docente sono state gestite: nella scuola primaria con la quota oraria destinata alle supplenze dei docenti su organico di potenziamento e l'eventuale quota oraria eccedente le ore frontali d'insegnamento dei docenti. Nella scuola secondaria di 1° grado sono state assegnate ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti ed è stata utilizzata una quota oraria della docente di potenziamento. Si sono stipulati altresì contratti di supplenza.</p>	Nessuno

#### Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CTIC8A4007 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A4007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,2	16	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	18,4	15,7	14,7
Attivita' artistico - espressive	0	16,8	17,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	25,6	27,4	38,6
Lingue straniere	0	37,6	30,7	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	8	7,2	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	38,4	31,2	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	20,8	30	25,5
Altri argomenti	1	12	14,3	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	3,2	9,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	23,2	16,2	17,9
Sport	1	16,8	14,3	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:CTIC8A4007 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A4007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,78	1,56	3,06


## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CTIC8A4007 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CTIC8A4007 %
Progetto 1	Offre opportunità agli alunni e sviluppa il senso del rispetto delle regole e degli altri
Progetto 2	per l'attività di prevenzione
Progetto 3	Perchè scuola a indirizzo musicale e inoltre la musica sviluppa il senso della bellezza, dell'ArmonIA E DELLA CONDIVISIONEi

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>l'utilizzo delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il PTOF d'Istituto. tali risorse sono state ripartite adeguatamente e le spese si concentrano prevalentemente sui tre progetti prioritari :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-progetto attività musicali</li> <li>-progetto vivere lo sport</li> <li>-progetto sicuri a scuola</li> </ul> <p>che si svolgono durante tutto l'anno scolastico la scuola spende in media per ciascun progetto euro 5.131,00 e non sono coinvolti esperti esterni.</p>	Nessuno

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

la scuola ha definito la missione e la visione condividendole con la comunità scolastica attraverso gli organi collegiali. ha pubblicato la documentazione nello spazio dedicato del sito web della scuola, accessibile all'utenza, ed ha veicolato l'offerta formativa mediante incontri di presentazione del PTOF della scuola con le famiglie del territorio. Il Programma annuale rispecchia coerentemente il Piano dell'offerta formativa e tutte le risorse destinate ai progetti sono state investite adeguatamente. le spese si concentrano prevalentemente su tre progetti prioritari: progetto attività musicali, vivere lo sport e sicuri a scuola, e la spesa in media per ciascuno è di euro 5.131,00. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni didattiche intraprese al fine di orientare ed eventualmente riprogettare le scelte educativo-didattiche. Dalle risultanze delle rilevazioni effettuate sia nella fase in itinere che nella verifica finale si evidenzia che i risultati attesi, dalle varie azioni didattiche intraprese in coerenza con il PTOF, sono stati conseguiti.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CTIC8A4007 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A4007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	15,95	16,49	13,79



## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CTIC8A4007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A4007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	13,96	18,55	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	13,63	18,19	13,41
Aspetti normativi	2	13,95	18,61	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	13,84	18,42	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	13,58	18,22	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	14,61	19,24	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	14,47	18,93	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	13,5	18,15	13,37
Temi multidisciplinari	0	13,64	18,28	13,51
Lingue straniere	0	13,78	18,35	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	13,7	18,39	13,61
Orientamento	0	13,49	18,12	13,31
Altro	0	13,74	18,31	13,55

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' stata effettuata la rilevazione dei bisogni formativi del personale docente e ATA attraverso apposito questionario La scuola ha aderito alla formazione del polo formativo della rete di ambito n. 10 "CREARE", che ha attivato le unità formative in relazione alle esigenze prioritarie espresse dal personale. Sono stati resi noti i moduli formativi attivati e sono state effettuate le iscrizioni, tramite la piattaforma online, da parte dei docenti. E' stato inoltre stipulato un accordo di rete di scopo con le scuole del territorio per attivare, con il contributo dell'Ente locale, un percorso formativo per i docenti sulla legalità e specificatamente sulla prevenzione del bullismo a scuola con l'ausilio di un esperto esterno che ha coinvolto nelle varie fasi del progetto formativo anche gli alunni e i genitori. La ricaduta del progetto è stata positiva poiché ha coinvolto tutte le componenti scolastiche, offrendo spunti di riflessione e dibattito, stimolando nei docenti maggiore consapevolezza sull'uso di strategie didattiche efficaci per la gestione delle relazioni e la prevenzione di comportamenti problematici. E' stata espletata la formazione del PNSD per l'animatore e il team digitale ed un incontro con esperto sull'uso del registro elettronico. La scuola ha aderito al progetto di formazione del CTRH. E' stata espletata la formazione-informazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sono stati svolti i corsi di formazione e di aggiornamento per le figure sensibili.</p>	<p>carenza di risorse economiche per incrementare le iniziative di formazione anche per ciò che concerne gli adempimenti obbligatori previsti dalla normativa sulla sicurezza a livello di singola scuola.</p>

**Subarea: Valorizzazione delle competenze**

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
la scuola, tenuto conto delle competenze possedute, ha utilizzato una docente di scuola primaria e una di nella scuola secondaria di 1° grado, su cattedra di potenziamento, per attivare sia un progetto di continuità tra alunni delle classi quinte di scuola primaria e alunni frequentanti i corsi d'indirizzo musicale della scuola, per il potenziamento delle competenze musicali molto gradito dalle famiglie, che è un progetto di potenziamento della Lingua inglese per il conseguimento della certificazione Trinity per alunni della scuola secondaria di 1° grado che ha dato esito positivo. Il peso attribuito ai diversi criteri per la valorizzazione del merito stabiliti dal Comitato di valutazione sono stati ritenuti adeguati e finalizzati all'assegnazione del bonus in maniera selettiva.	incrementare la raccolta dei dati riguardanti le competenze del personale.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione**

Istituto:CTIC8A4007 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A4007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2,9	2,56	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:CTIC8A4007 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A4007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,37	2,52	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,46	2,64	2,24
Gestione amministrativa del personale	2	2,56	2,78	2,62
Altro	0	2,26	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,46	2,58	2,45
Il servizio pubblico	0	2,61	2,69	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,24	2,41	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,35	2,45	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,23	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,23	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,26	2,41	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	0	2,25	2,42	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,25	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,25	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,26	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	0	2,23	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,43	2,56	2,39
Autonomia scolastica	0	2,34	2,47	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,35	2,45	2,25
Relazioni sindacali	0	2,23	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,31	2,44	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,25	2,39	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	2,54	2,68	2,49

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

il collegio dei docenti è organizzato in dipartimenti per la revisione della progettazione annuale, in gruppi di lavoro con classi parallele per la condivisione delle prove strutturate per la rilevazione degli apprendimenti degli alunni in ingresso in itinere e finali e in gruppi di lavoro rappresentativi dei tre ordini di scuola per la continuità e per la valutazione (NIV) . sono stati prodotti materiali inerenti griglie di rilevazione delle competenze, prove strutturate per disciplina, progettazione curricolare, questionari di percezione per il personale e le famiglie. la percezione che hanno gli insegnanti del confronto professionale è positiva.

nessuno

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

la scuola ha rilevato i bisogni formativi del personale docente e ATA ed ha intrapreso iniziative di formazione coerenti con la priorità della scuola che si pone come traguardo prioritario lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, attivando, pertanto, un progetto di formazione sulla prevenzione del bullismo in sinergia con l'Ente locale e le scuole del territorio con le quali ha stipulato una rete di scopo per la formazione. Ha aderito alla formazione in rete con il polo formativo dell'ambito 10, alla formazione prevista dal PNSD, per l'animatore e il team digitale, promossa dalla scuola polo. Ha aderito al progetto di formazione, promosso dal CTRH di appartenenza, "motivatamente" rivolto agli insegnanti curricolari che operano nelle classi ove sono alunni con BES. ha erogato la formazione-informazione obbligatoria a tutto il personale ed espletato la formazione e l'aggiornamento delle figure sensibili secondo quanto previsto dalla vigente normativa. Ha valorizzato le risorse professionali assegnando il bonus in maniera selettiva sulla base dei criteri stabiliti dal Comitato di valutazione ed ha utilizzato le competenze accertate di alcuni insegnanti per attivare progetti di potenziamento coerenti con il PTOF. Sono state individuate le funzioni strumentali al PTOF che coadiuvano il dirigente scolastico, sono stati costituiti i dipartimenti, i gruppi di lavoro per classi parallele, il gruppo per la continuità, il nucleo interno per la valutazione e lo staff. I materiali prodotti dai gruppi di lavoro sono stati diffusi e il buon clima di collaborazione tra docenti, dirigente e personale ATA ha contribuito al buon esito delle iniziative intraprese.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,8	6,2	4,2
	1-2 reti	33,1	31,3	30,4
	3-4 reti	34,7	35,5	34,1
	5-6 reti	16,1	16,7	17,6
	7 o piu' reti	11,3	10,4	13,6
Situazione della scuola: CTIC8A4007		Nessuna rete		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60,8	63,7	67
	Capofila per una rete	26,7	23,9	21,6
	Capofila per più reti	12,5	12,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIC8A4007		Capofila per una rete		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,5	34,6	36,6
	Bassa apertura	19,5	16,1	17,9
	Media apertura	25,4	21,5	20,6
	Alta apertura	24,6	27,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CTIC8A4007	Dato mancante			



## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

<b>Istituto:CTIC8A4007 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento</b>				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A4007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	72	70,5	75,2
Regione	2	25,6	22,9	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12	12,6	20,8
Unione Europea	0	8,8	14,3	10
Contributi da privati	0	5,6	4,8	8,7
Scuole componenti la rete	0	48,8	45,2	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CTIC8A4007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A4007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,2	27,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	24,8	27,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	82,4	79,8	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	11,2	9	15,2
Altro	0	31,2	30,3	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:CTIC8A4007 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A4007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	15,2	19,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	18,4	12,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	76	71,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	24,8	23,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8	8,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,6	5,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	47,2	33,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	15,2	24,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,8	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	8,8	12,1	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	21,6	19,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	23,2	21,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	7,2	9,8	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,6	3,8	3,8
Altro	0	18,4	16,6	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,1	7,2	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	10,7	16,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	60,7	52,6	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	23	22,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,6	1,4	2,3
Situazione della scuola: CTIC8A4007	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CTIC8A4007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A4007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	49,6	37,9	43,5
Universita'	Dato Mancante	46,4	43,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	3,2	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	32	29,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	17,6	21,9	27
Associazioni sportive	Presente	68,8	63,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	72,8	70,9	65
Autonomie locali	Dato Mancante	54,4	51,2	61,5
ASL	Presente	41,6	39,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	22,4	21,4	18,5

## 3.7.c Raccordo scuola - territorio

## 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CTIC8A4007 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CTIC8A4007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	68,8	68,3	61,1

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>la scuola ha sottoscritto i seguenti accordi di rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-accordo di rete dell' ambito 10 previsto dalla normativa vigente aderendo alle iniziative di formazione del personale promosse dal polo formativo .</li> <li>-accordo di rete con le scuole del territorio e il supporto finanziario dell'Ente locale per attivare un progetto di formazione sulla legalità: no@l bullo rivolto ai docenti ,ai genitori e agli alunni con il supporto di esperti esterni con competenze specifiche. con le scuole del territorio.</li> <li>-Accordo di rete con il CTRH di appartenenza .</li> <li>-Accordo di rete con l'università per il TFA.</li> <li>- protocollo d'intesa con l'ASP.</li> </ul> <p>La scuola ha aderito ha inoltre aderito alle iniziative promosse dell'Ente locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- educazione stradale</li> <li>-progetto wast travel</li> <li>-conferenza sull'energia e clima</li> </ul> <p>la scuola ha aderito alle iniziative promosse da soggetti privati e associazioni del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-COOP educazione alimentare</li> <li>- progetto sport e legalità promosso dal Cus Catania in collaborazione con il 41° stormo dell'aeronautica militare</li> <li>-conferenza e manifestazione finale con l'associazione dei bersaglieri di Catania</li> <li>-conferenze sul tema della legalità tenute dalle forze dell'ordine: polizia di stato e guardia forestale</li> <li>- formazione sul primo soccorso rivolto agli alunni delle classi terze di secondaria di 1° grado tenuto dai volontari della Misericordia di Gravina di Ct</li> <li>-conferenza sull'ed. alla salute promossa dall'AIRC.</li> <li>-attività di solidarietà con associaz.</li> </ul>	Nessuno

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	26,1	23,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	20,7	24,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	36	34,4	36,5
	Alto livello di partecipazione	17,1	18,2	12,7
Situazione della scuola: CTIC8A4007 %		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	4	6,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75	71,5	73,6
	Alto coinvolgimento	21	22,2	16,9
Situazione della scuola: CTIC8A4007 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rilevazione dei bisogni formativi al fine di individuare i progetti prioritari più graditi all'utenza</li> <li>-rilevazione della percezione del contesto scolastico da parte delle famiglie per migliorare l'organizzazione e il servizio erogato dalla scuola</li> <li>- coinvolgimento dei rappresentanti dei genitori nel Consiglio d'Istituto per l'adozione del PTOF</li> </ul> <p>I genitori hanno collaborato alla realizzazione di attività formative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- iniziative di solidarietà che la scuola ha promosso in in sinergia con varie associazioni: unicef, addio pizzo, Unitalsi, Airc, Aism.</li> <li>- partecipazione delle famiglie alla realizzazione di interviste e alla compilazione di questionari sul progetto differenziamoci .</li> </ul> <p>sono state realizzate attività formative rivolte ai genitori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incontro-dibattito sull'educazione ai media e cyberbullismo realizzato dall'animatore digitale.</li> <li>- progetto di formazione rivolto anche ai genitori, in rete con le scuole del territorio no @I bullo.</li> </ul> <p>la scuola ha inoltre realizzato rappresentazioni musicali e teatrali rivolte ai genitori:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concerti natalizi del coro e dell'orchestra della scuola</li> <li>- saggi musicali di gruppi strumentali (chitarra, violino, clarinetto, percussioni, pianoforte, flauto, tromba)</li> <li>-evento di fine anno " festa della musica" con il patrocinio dell'Ente locale nell'anfiteatro di Gravina di Catania.</li> </ul>	nessuno



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

la scuola ha definito il PTOF sulla base dell'analisi del contesto e della rilevazione dei bisogni formativi dell'utenza. Ha promosso varie attività con la collaborazione dei genitori ed ha realizzato iniziative formative rivolte alle famiglie. sono stati sottoscritti accordi di rete altre scuole e sono stati attivati rapporti di collaborazione per promuovere attività formative, coerenti con il PTOF, in sinergia con soggetti pubblici e privati del territorio: Ente locale , associazioni e soggetti privati . La scuola è inoltre sede per il TFA per tutti gli ordini di scuola.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Rispetto dei tempi e dei modi di esecuzione del lavoro; Conoscere le proprie strategie di lavoro; Cooperare per il raggiungere di un obiettivo comune.	Imparare ad imparare, collaborare e partecipare
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Riduzione dell'indice di dispersione attraverso interventi mirati: il monitoraggio delle assenze e la segnalazione ai servizi sociali.	Rientrare nella media degli abbandoni nazionali/regionali.
		Rispetto dei tempi e dei modi di esecuzione del lavoro; Conoscere le proprie strategie di lavoro; Cooperare per il raggiungere di un obiettivo comune.	Imparare ad imparare, collaborare e partecipare
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola insiste in un quartiere in parte disagiato dal punto di vista socio/economico e culturale; pertanto risulta efficace la modalità condivisa di rilevazione delle competenze chiave di cittadinanza che si connotano come priorità della scuola, coerentemente con la mission e la vision definite nel PTOF. La lettura degli esiti degli apprendimenti, finalizzati ad imparare ad imparare e collaborare e partecipare attraverso: il rispetto dei tempi e dei modi di esecuzione del lavoro, la conoscenza delle proprie strategie di lavoro e la cooperazione per il raggiungere di un obiettivo comune, denota un miglioramento nell'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza da parte degli alunni. Non vi è dispersione nella scuola primaria e si evidenzia una riduzione dell'indice di dispersione, al di sotto del benchmark nazionale e regionale, nella scuola secondaria di 1° grado, anche attraverso interventi mirati: monitoraggio delle assenze e della dispersione, segnalazioni ai servizi sociali, colloqui con le famiglie.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
Curricolo, progettazione e valutazione	

	Ambiente di apprendimento	Modalità condivisa di rilevazione delle competenze
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

la modalità condivisa di rilevazione degli apprendimenti contribuisce alla rimodulazione dei contenuti didattici per rendere più efficace e incisiva l'azione educativo-didattica. I risultati scolastici, in relazione al traguardo del Piano di miglioramento, denotano uno sviluppo positivo nell'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza da parte degli alunni .